

Pratica e cultura dello spettacolo - ABPR35



Contenuto del corso

Il corso parte da approfondimenti sul metacinema e video, in relazione ai diversi ambiti dello spettacolo, live e sullo schermo: performance, teatro sperimentale, musica, happening, manifestazioni, che definiscono scenari e relazioni sul contemporaneo, in Italia e all'estero. Verranno affrontate tematiche relative alle pratiche comportamentali in relazione allo strumento video, indagando lo spazio dell'azione, la collocazione dello spettatore, il rapporto tra performance e documentazione, tempo di ripresa dell'azione.

Il corso prevede un'introduzione teorica per lasciare gradualmente spazio e consistenza a esercitazioni pratiche. Il periodo di esercitazione parte con lo studio e la riproduzione di opere performative storizzate: l'importanza del coinvolgimento diretto del corpo per uno studente e' di grande approfondimento e apprendimento, e' fondamentale partire da uno studio teorico per abbandonarlo lentamente, favorendo la pratica visiva e corporea. Durante l'anno accademico, si stabilisce una tematica su cui lavorare, per sviluppare un progetto finale. Ogni studente articola la propria ricerca con il medium e linguaggio che preferisce, senza limitazioni: l'integrazione tra il video e altri medium come fotografia, live performance e sound design, saranno benvenute. Sara' inoltre richiesta una presentazione collettiva dell'idea del singolo studente, per approfondire e chiarire tutte le fasi creative e progettuali dello studente. Linguaggi che sfiorano in altre discipline adiacenti alla materia, sono incoraggiate, cosi' come le collaborazioni con altre materie e docenti.

Premesse

Il corso approfondisce alcuni autori e linguaggi legati al cinema indipendente e alla video arte, dove l'aspetto dell'azione e del corpo sono importanti. Si predilige l'approfondimento legato ad un uso del video sperimentale.

- **Cinema come progetto e avventura:** *Maya Deren*
- **Il documentario come svelamento:** *Alberto Grifi, Johanna Billing, Tacita Dean, Rosa Barba*
- **Tra cinema e performance:** *Michael Gondry, Harmory Corinne, Adelita Husni-Bey*
- **Live art e installazione:** *Anne Imhof, Pierre Huyghe*

L'aspetto legato alla **live art** verra' poi approfondito, con lo studio di performances storiche e documentazioni fotografiche e video, diviso nei seguenti capitoli:

- **Passioni ed emozioni nell'arte della seconda meta' del '900. Trauma ed esperienza: la ferita dell' Io:** *Gina Pane, Marina & Ulay, Orlan, Chris Burden, Yoko Ono*
- **Presenza e assenza del corpo:** *Ana Medieta, Francesca Woodman, Derek Jarman, Pathosformel*
- **La forma spessa del limite, azioni eroiche:** *Bas Jan Ader, Guido Van Der Werve, Richard Long*
- **La speranza e l'oblio:** *Societas Raffaello Sanzio, Francis Alys*
- **Il corpo nella citta':** *Trisha Brown, Anne Teresa De Keersmaeker, Vito Acconci, Sophie Calle.*

Obiettivi

Il corso si concentra sulla progettazione di un'azione, da documentare utilizzando prevalentemente come medium fotografia e video, ma che prevede una parte *live* sul tema scelto in classe. Il corso di *Pratica e cultura dello spettacolo*, vuole sviluppare nello studente la capacita' di inventare e progettare nuovi format

contemporanei legati alla rappresentazione dell'immagine: pongo i miei studenti nella posizione di osservare lo *stage* non occupando la posizione frontale del pubblico, ma sedendo simbolicamente dietro le quinte, per avere una visione concreta e pratica di come la realtà entra nella messa in scena. Ogni studente sviluppa alla fine del corso, la propria azione nell'ambito di due giornate di presentazione all'interno dell'Accademia stessa. Lo studente impara la costruzione e composizione di una **scheda tecnica** che accompagna la sua produzione artistica, fondamentale per sviluppare il senso pratico del mondo del lavoro.

L'obiettivo del corso è sviluppare una mente progettuale, che si ponga domande e questioni su come descrivere e rappresentare un evento, di qualsiasi natura. Questo aspetto è obiettivo del corso e per me fondamentale.

L'azione *live*, crea la possibilità di capire e concentrarsi sul delicato processo della **documentazione**.

Approfondimenti sul territorio: Indagine sull'importanza della produzione performativa e del cinema sperimentale legata al territorio. Indagine sui centri di produzione *live* di rilievo in Italia. Centrale Fies, Santarcangelo dei Teatri, Xing, Contemporanea Festival, Lo Schermo dell'Arte. Si prevede l'intervento in classe di ospiti, legati a queste strutture.

Studio sull'azione: esercizi di reinterpretazione di azioni, happenings e performances, indagini e documentazioni video su partiture storiche, fino ad arrivare alla **costruzione di un'azione**, obiettivo del corso. Quest'anno il tema del corso sarà la relazione tra **il corpo e la migrazione**.

L'articolazione del corso prevede tre momenti:

- laboratorio di pratica e teoria legate allo sguardo e alla *live art*
- incontri di approfondimento individuale e collettivo
- costruzione ed esposizione di un'azione live

L'esame prevede:

- la lettura di uno a scelta tra i testi di riferimento del corso
- la progettazione di un lavoro performativo progettato e documentato durante il corso
- la restituzione visiva (videoe/o foto) del progetto scelto dallo studente

Nome del docente e breve curriculum

Francesca Grilli è un'artista visiva che lavora tra Bruxelles e Bologna. Prediligendo il linguaggio performativo tra arti visive a teatro sperimentale, la sua poetica si articola tramite video, performance, fotografia ed installazioni, concentrando rispettivamente l'attenzione sulla complessità del racconto intimo e sulla ricerca di un'azione della massima intensità, coadiuvata dall'elemento sonoro, ritenuto dall'artista lo strumento più efficace per comunicare direttamente con l'inconscio personale e collettivo.

Tra le personali di rilievo si segnalano *The forgetting of air*, MAXXI (2016), *Family* al Van Abbemuseum di Eindhoven (2015-2017), *MACRO* di Roma (2012) - risultato di un periodo di residenza svolto presso il museo - e *The Conversation* al MAMbo di Bologna (2010).

Il suo lavoro è stato presentato in diverse sedi espositive in Italia e all'estero, come *Fundação de Serralves* a Porto (2017), *Palais De Tokyo*, Parigi (2017), *Padiglione Italia alla 55. Biennale di Venezia* (2013), il *MADRE* di Napoli (2012), la *Galleria d'Arte Contemporanea di Monfalcone* (2012), la *Serpentine Gallery* di Londra (2010), *Manifesta7* a Bolzano (2008).

Dal 2017 al 2019 Grilli sarà Artista Associata presso Santarcangelo dei Teatri Festival, Rimini.

contatti: info@francescagrilli.com, T 338 9203968

Bibliografia:

Emanuela De Cecco, *Non volendo aggiungere altre cose al mondo*, Postmedia books, 2015

Pietro Gagliano, *Memento – l'ossessione del visibile*, Postmedia books, 2015

Bartolomeo Pietromarchi, *Italia in opera*, Bollati Boringhieri, 2012

Consigliata:

Teresa Macri, *Politics/Poetics*, Milan, Postmedia books, 2014

Carla Subrizi, *Azioni che cambiano il mondo*, Donne, arte e politiche dello sguardo, Postmedia Books, 2012

Anita Trivelli, *Sulle tracce di Maya Deren. Il cinema come progetto e avventura*. Lindau, 2003